

Con Eco Campus Casaboli e Addiopizzo

I bambini della Kalsa giocano nella legalità

Non è sufficiente sostenere commercianti e imprenditori che si affrancano dai condizionamenti di Cosa nostra se, parallelamente, non si opera per risanare le sacche di povertà che alimentano fenomeni di devianza. Per questo si è voluto condividere con i bambini e i ragazzi del quartiere Kalsa momenti e spazi di socialità che li sottraggano alle cattive strade e che stimolino curiosità e interesse anche all'insegna della sostenibilità e dell'educazione ambientale.

Con la collaborazione dell'Eco Campus Casaboli, che fa parte della rete di consumo critico di Addiopizzo, le attività di inclusione sociale di quest'anno si sono aperte con la straordinaria esperienza dei percorsi acrobatici tra gli alberi e delle escursioni naturalistiche nel bosco vicino Monreale. L'iniziativa nasce dalla necessità di cambiare prospettiva, di oltrepassare i confini di una piazza,

quella della Magione, che è gioia e orgoglio, ma che a volte può trasformarsi in un labirinto senza uscita per chi qui cresce e si trova a dover convivere con fenomeni di degrado e di illegalità diffusa. Una trentina, tra bambini e ragazzi, hanno trascorso una giornata di emozioni e spensieratezza nell'area attrezzata di Casaboli.

«L'iniziativa ha suscitato molto entusiasmo - racconta Noemi Di Franco animatrice di Addiopizzo delle attività di inclusione sociale -. Abbiamo ricevuto molte adesioni, i bambini e le bambine non vedevano l'ora di poter passare una giornata fuori all'insegna della natura e della socialità. Peraltro, è bello riscontrare che anche nuovi arrivi nel gruppo, che ancora non conoscono bene gli altri compagni di attività, non hanno esitato a partecipare e avere voglia di incontrare nuovi amici e amiche, mostrando fiducia nella forza di questo gruppo».



Area attrezzata. Casaboli ha accolto i bambini della Kalsa